

Basiglio, Novembre 2024

Carissimi soci e amici del Centro Culturale Tommaso Moro,

ho il piacere di invitarvi - Domenica 17 Novembre, alle ore 15, al Polo culturale Il Mulino di Vione - non alla semplice presentazione di un libro ma a una straordinaria testimonianza. Incontreremo, infatti, Walimohammed Atai, giovane scrittore afghano, rifugiato politico in Italia, fondatore dell'associazione "FAWN" per la difesa dei diritti delle donne afghane, coordinatore di un centro di accoglienza del pavese e mediatore culturale. La sua conoscenza dell'"Afghanistan alla ricerca della pace" - per citare il titolo di un suo recente libro - insieme alla sua avventurosa storia personale di "Martire mancato"- per citarne un altro - e di giovane fuggito da quell'inferno; la sua esperienza di interprete e traduttore giurato per tribunali, carceri e ministeri, nonché il suo lavoro di informazione e di ricerca di dialogo interreligioso e interculturale e altro ancora ci permetterà di conoscere la drammatica e complessa storia di quello che, prima dell'affermazione del regime dei talebani, era chiamato "il Paese degli aquiloni".

Il libro del nostro ospite dal quale prenderemo spunto per la discussione è **"Ho rifiutato il paradiso per non uccidere"** mentre il titolo di questo evento - inserito nella manifestazione Book city del Comune di Basiglio - è **"Vietato giocare con gli aquiloni"**, titolo non casuale, come scopriremo durante la conversazione con Atai.

Tutto ciò ci permetterà di riflettere, ma è molto duro, addirittura tragico: pertanto cercheremo nel buio della notte afghana una scintilla di Bellezza in tre modi diversi.

Gli aquiloni, proibiti in quella terra, sventoleranno nella nostra sala; lo sfondo sarà abbellito dai quadri a tema della pittrice Annalisa Tomasini, nostra socia e concittadina e, infine, proveremo a sentire quei colori anche sulla nostra pelle: Homaira, giovane moglie di Walimohammad, sarà felice di fare sulle mani di chi lo desidera disegni artistici all'hennè afghano (prodotto naturale che va via dopo nove giorni), il cui colore rosso rappresenta il sangue delle donne afghane.

Data la rilevanza dell'iniziativa, a nome mio e di tutto il Direttivo del C. C. Tommaso Moro, vi invito a non perdere questa straordinaria opportunità di crescita culturale.

**Vi aspetto Domenica 17 Novembre, alle ore 15, al Mulino di Vione.**

Cordialmente, Rosetta Cannarozzo

